

ASSOCIAZIONE LIBERAZIONE E SPERANZA – ONLUS

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

Premessa

Ai sensi degli artt. 1 e 2 dello Statuto “Liberazione e speranza – Onlus” è un’associazione giuridicamente non riconosciuta, senza scopo di lucro.

L’attuale normativa civilistica non prevede particolari obblighi contabili in capo alle Associazioni.

Esiste in generale l’obbligo in capo agli amministratori di rendere conto del loro operato.

Lo Statuto Associativo richiede la predisposizione del bilancio consuntivo da parte del Consiglio Direttivo e l’approvazione da parte dell’Assemblea dei soci.

Le norme tributarie in materia di obblighi contabili prevedono, così come dispongono l’art 148 del D.P.R. 917/86 (Testo Unico delle Imposte sui redditi), l’art. 20 DPR 29.09.1973 n. 600, la redazione del rendiconto economico e finanziario per gli enti non commerciali.

Abbiamo ritenuto di avvalerci dello schema di rendicontazione suggerito dalle “Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli Enti non Profit” dell’Agenzia per le Onlus”.

Lo Stato Patrimoniale ed il Rendiconto Gestionale corrispondono alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e sono stati redatti secondo il suddetto sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle organizzazioni non profit.

L’associazione, pur non essendo soggetta a normative in ordine alla tenuta della contabilità, ai fini della massima trasparenza per gli associati, donatori, e qualsivoglia parti terze, il bilancio e gli altri documenti collegati sono, in termini generali, redatti nell’osservanza dei principi contabili in linea con le normative vigenti e pertanto in base ai principi generali della competenza e di prudenza nella prospettiva della continuazione dell’attività.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 rappresenta il diciassettesimo esercizio di vita dell’Associazione ed il terzo in operatività con il supporto dell’Istituto Italiano della Donazione; l’organico operativo agli inizi del corrente anno risultava formato da:

- n. 5 dipendenti con contratto a tempo indeterminato (4 full-time ed 1 part-time)
- n. 1 dipendente con contratto a termine in sostituzione di una figura in aspettativa politica
- n. 1 collaboratore professionale esterno per la supervisione
- n. 1 addetta alle pulizie con contratto a tempo indeterminato part-time

Figure non operative all’inizio del corrente anno:

- n. 1 dipendente con contratto a tempo indeterminato part-time (in aspettativa politica)

Nel corso dell’anno l’associazione si è avvalsa di una persona per l’attività di interpretariato a favore di una donna ivoriana, attraverso la forma dei voucher mentre ad ottobre 2016, causa dimissioni da parte di una figura professionale, è stata inserita una nuova collaboratrice con contratto di collaborazione.

Bilancio

Il bilancio d'esercizio è composto dallo Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Nota Integrativa. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data d'incasso o del pagamento e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Associazione .

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale delle spese degli oneri in base alle voci delle singole attività del piano dei conti, per evitare perdite date da proventi non riconosciuti in quanto non rendicontabili a livello progettuale.

In particolare i criteri adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

ATTIVO

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni sono state iscritte al costo oppure per le liberalità non monetarie destinate ad utilizzo pluriennale la rilevazione è stata effettuata al loro valore normale, intendendosi come il valore al quale i beni o posso essere scambiati da parti consapevoli e disponibili nell'ambito di uno scambio paritario.

Il costo di tali beni è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Sono stati applicati i coefficienti di ammortamento del costo dei beni materiali strumentali impiegati nell'esercizio di attività commerciali, arti e professioni, pubblicato nella Gazz. Uff. 2 febbraio 1989, n. 27, S.O.

I seguenti dati sintetizzano le registrazioni relative a beni, attrezzature ed impianti acquistati o donati in passato sino a fine esercizio:

- Altri beni – sono rappresentati da alcuni beni completamente ammortizzati donati all'associazione e da altri beni riferiti all'acquisto dell'autovettura aziendale e varie attrezzature quali Personal computer, telefonia, ecc..
- Impianto di videosorveglianza
- Macchine elettriche
- Mobili arredi
- Telefonia
- Autovettura nuova (Fiat Punto)

Il valore totale delle immobilizzazioni materiali dedotto fondo di ammortamento, euro 14.924,47

Crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo.

Crediti v/altri

Sono rappresentati da :

- Un credito di 990,00 riferito a quote associative anni precedenti ancora da versare;
- Un credito di 37.263,00 verso la Prefettura di Novara quale contributo relativo alla convenzione stipulata per l'accoglienza di richiedenti asilo politico;
- Un credito di 25.500,00 verso la Fondazione della Comunità del Novarese per il progetto "A(p)prendo";
- Un credito di 9.157,80 verso la Fondazione della Comunità del Novarese per i progetti del Fondo per la Libertà e la Dignità di ogni donna;
- Un credito di 3.250,00 verso la Provincia del Verbano Cusio Ossola per i progetti "Piemonte in rete contro la tratta 4.13 e 5.13 e 5.13 proroga";
- Un credito di 202.987,47 verso La Regione Piemonte per la realizzazione dei progetti "Piemonte in rete contro la tratta 5.13 e 5.18 – 4° e 5° proroga";
- Un credito di euro 3.784,00 verso la Cooperativa Elios per la quota di nostra competenza del progetto "Sportello Antiviolenza";
- Un credito di euro 656,02 verso il Comune di Novara per il rimborso delle ore di lavoro anticipate dall'associazione ma impiegate per la Funzione Pubblica da parte del Legale Rappresentante dell'associazione;
- Un credito di euro 55.360,00 verso la Regione Piemonte per il progetto "Tratta 2016" (ex Piemonte in rete)
- Un credito di 170,42 verso utenti/altri.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide in Euro rappresentano le risorse dei conti correnti aperti presso Banca Prossima, Banca Credem, Bancoposta, Banca Popolare di Novara e c/c PayPal complessivamente euro 3.096,16, nonché denaro in cassa per euro 939,73.

Ratei e risconti

I ratei attivi rappresentano quote di proventi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I risconti attivi rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Essi rappresentano la quota parte dei costi rinviata ad uno o più esercizi successivi.

I ratei e risconti imputati in bilancio sono pari ad euro 2.373,80 e sono costituiti da *Rateo passivo* di euro 427,49 relativo a fatture da parte di fornitori, mentre euro 1.946,31 per i *Risconti attivi* relativi alle quote dei costi di competenza dell'esercizio successivo.

I Risconti passivi, pari ad euro 3.988,35, sono riferiti alla quota di contributo per il progetto A(P)PRENDO e alla quota del contributo per il progetto "Sportello di accoglienza"

PASSIVO

Il Patrimonio Libero è costituito dall'avanzo dell'esercizio precedente e riserve esercizi precedenti per complessivi euro 138.784,06.

Il Bilancio di apertura ha visto una perdita di esercizio di euro 987,26.

Le Disponibilità Liquide, pari a 31.561,63, sono relative al debito per il "conto anticipo" aperto con Banca Prossima in attesa del pagamento dei progetti "Piemonte in rete contro la tratta 5.13 e 5.18 - 4° e 5° proroga".

TFR

Rappresenta il debito verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. La maggior parte dei dipendenti ha aderito ai Fondi Pensione, solo n. 2 dipendenti hanno deciso di accantonarlo in associazione.

Saldo TFR accantonato in Associazione alla data del 31 dicembre 2016 corrisponde ad euro 2.645,88.

Fondi rischi ed oneri

Rappresenta l'accantonamento per la copertura delle seguenti spese:

- Euro 10.875,00 fondo autovettura nuova acquistata con il contributo della Fondazione Svizzera Pende;
- Euro 50.000,00 Fondo a copertura dei costi per il "Progetto Tratta 2017". Al 31/12 le attività legate al citato progetto sono senza copertura economica;
- Euro 2.080,00 si riferisce all'accantonamento sul Fondo Emergenza delle quote associative ricevute nel corso dell'anno.

DEBITI

Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo

Rappresenta il valore dei debiti nei confronti dei fornitori, ancora da regolare per euro 49.308,73.

Debiti Tributari

La posta si riferisce a trattenute effettuate sullo stipendio dei dipendenti e collaboratori, per imposta Irpef e relative addizionali regionali, da versare per euro 7.703,67, e ritenute d'acconto per euro 150,00.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Sono relativi a oneri contributivi verso Inps e Inail per un importo di euro 8.809,97.

Debiti verso dipendenti e collaboratori

Si riferiscono a debiti per oneri retributivi dipendenti relativi al mese di dicembre, da corrispondersi nel 2017, di euro 8.034,00. I debiti verso i collaboratori sono pari ad euro 2.622,00, mentre i debiti verso i fondi pensione sottoscritti dal personale per il versamento quota mensile del TFR sono pari ad euro 1.198,61.

Altri debiti

La quota di euro 5.900,00 sono debiti verso beneficiari dei progetti, inseriti in aziende tramite tirocini formativi, relativi al mese di dicembre e da corrispondersi nel 2017 nonché debiti verso la carta di credito utilizzata dall'associazione per pagamenti vari per un importo di euro 17,40 ed euro 14,48 per la Trattenuta sindacale in busta paga da corrispondere a gennaio 2017.

Debiti verso altri finanziatori

La posta si riferisce ad un unico debito nei confronti della Curia Diocesana di Novara. Nel corso dell'anno non sono stati fatti versamenti pertanto il residuo a fine esercizio rimane invariato ad euro 35.000,00.

OSSERVAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI

Proventi e ricavi da attività tipiche

Nel corso dell'esercizio i proventi e i ricavi da attività tipiche hanno raggiunto l'importo complessivo di euro 444.225,92. Mettendo a confronto i due rendiconti si evince che i *proventi e ricavi da attività tipiche* sono in aumento rispetto al precedente anno.

Si ritiene opportuno comunque osservare che la voce sui *contributi da contratti con enti pubblici* è in aumento rispetto all'anno 2015 legata alla convenzione stipulata con la Prefettura di Novara per l'accoglienza di donne richiedenti asilo politico; inizialmente l'associazione ha iniziato con l'accoglienza di n. 1 donna nell'anno 2015 ed è arrivata alla fine dell'anno 2016 ad ospitare n. 8 donne.

Si segnala inoltre che la maggior parte delle voci sono in aumento; sono stati rinnovati i contributi della Fondazione della Banca Popolare di Novara (per lo stesso importo di euro 10.000,00); Banca Intesa San Paolo – anno 2016 per un importo di euro 4.000,00, mentre euro 12.708,45 sono stati erogati dalla Fondazione Comunità del Novarese a copertura delle spese sostenute con la progettualità legata al Fondo per la Libertà e la Dignità di ogni donna.

E' stato rinnovato il contributo da parte della Fondazione Religiosa di Milano di euro 150.000,00 (10.000,00 in più rispetto all'anno 2015)

Proventi da raccolta fondi

L'importo accreditato per il 5XMILLE (anno 2013) è aumentato rispetto all'anno precedente. Si sottolinea la diminuzione sostanziale delle donazioni, pari ad euro 6.420,00, in quanto nell'esercizio 2015 erano state ricevute molte donazioni grazie alla raccolta fondi legata al progetto "365 volte no" col tramite della Fondazione Comunità del Novarese.

Altri proventi

Sono rappresentati da sopravvenienze per un importo complessivo di euro 20.629,51 di cui 16.655,00 si riferiscono all'utilizzo fondi precedentemente accantonati nel bilancio patrimoniale per la copertura della quota parte progettuale a carico dell'associazione (fondo emergenza, fondo prog. Apprendo, fondo acq.

Autovettura); euro 656,02 rimborso per le ore di Funzione Pubblica del Legale Rappresentante; euro 1.089,00 di rimborso costo operatori e relativi spostamenti richiesti in merito all'attività di consulenza richiesta dai partner nonché il rimborso del costo prenotazione dei passaporti: servizio gratuito erogato dall'associazione con la modalità della carta di credito che non tutti gli utenti sono in grado di possedere. Euro 382,50 si riferisce al rimborso da parte dei dipendenti sul consumo di caffè. I restanti 287,28 sono la somma di vari importi minori legati ad rimborsi non significativi.

ONERI

Oneri da attività tipiche

Gli oneri da attività tipiche sono costi relativi alle spese sostenute per l'attuazione dei progetti a favore delle nostre beneficiarie ed ammonta ad euro 300.531,99. Si precisa che l'importo complessivo degli *oneri da attività tipiche* è in aumento rispetto all'anno 2015, tranne i punti 1.3 - 1.7.

In particolar modo il punto 1.3 - *godimento beni di terzi* –in quanto nel corso dell'esercizio 2016 non sono stati erogati affitti e/o rimborsi spese utenze alle beneficiarie (come avvenuto nell'anno 2015); avendo un budget definito dal progetto sulla tratta, l'associazione ha preferito non farsi carico degli oneri affitto/utenze per le donne in carico in modo da utilizzare quella quota per aumentare la durata delle prese in carico presso la casa di accoglienza di Meina.

Il costo del personale pari ad euro 135.925,49 si riferisce all'impegno degli operatori sulle attività tipiche e progettuali svolte nel corso dell'anno in aumento rispetto all'anno precedente per l'ampliamento delle attività di accoglienza riferite ai "Richiedenti protezione internazionale".

Oneri promozionali e di raccolte fondi

Sono rappresentati dai costi sostenuti per la partecipazione ad incontri/serate di sensibilizzazione e promozione a favore dell'associazione per un totale di euro 4.588,99 di cui il costo del personale impegnato nelle suddette attività ammonta ad euro 2.713,96.

Oneri finanziari e patrimoniali

Sono oneri relativi alla tenuta dei conti presso gli istituti bancari legati all'associazione, alle spese e competenze bancarie oltre agli interessi passivi dati dal conto anticipo con Banca Prossima. Il costo complessivo ammonta ad euro 1.805,62, in diminuzione rispetto agli ultimi due esercizi.

Oneri di supporto generale

Sono costituiti da oneri non legati direttamente all'attività progettuale e quindi non rendicontabili ma necessari per lo svolgimento delle attività generale; tali oneri sono costituiti da: acquisto cancelleria, materiali di consumo, spese di trasporto del personale dipendente, nonché utenze per la telefonia, spese per la tenuta e il controllo della contabilità, dell'elaborazione delle paghe e dei contributi, consulenti esterni dell'amministrazione per un totale di euro 17.800,73. Si segnala che tali costi sono in diminuzione rispetto all'anno 2015.

La voce del personale per gli oneri di supporto generale ammonta ad euro 81.551,45 di cui 15.857,92 euro si riferiscono all'erogazione dei TFR ai fondi pensione.

Altri oneri

Il costo complessivo ammonta ad euro 53.366,93 suddiviso tra le seguenti voci degli oneri:

- Euro 50.000,00 relativo all'accantonamento per la costituzione del fondo per il progetto "Tratta 2017", ad oggi senza copertura finanziaria.
- Euro 1.305,00 accantonamento quote associative anno 2016 a Fondo emergenza
- Euro 2.061,93 spese non riconducibili alle altre voci ma inerenti l'attività dell'associazione.

Oneri Straordinari

Gli oneri straordinari ammontano ad euro 2.160,72 e si riferiscono alle spese sostenute per la sistemazione di un alloggio di proprietà del Comune di Novara nell'ambito del percorso di reinserimento sociale di una donna vittima di violenza.

Disavanzo di gestione

L'esercizio 2016 si conclude con un avanzo di gestione, pari ad euro 2.746,35.

Nota sul primo periodo dell'esercizio 2017

Non vi sono particolari eventi da segnalare nella prima parte del nuovo esercizio, di natura tale da comportare modifiche sostanziali ai conti gestionali.

Conclusioni

Dai documenti rilasciati dallo studio di elaborazione paghe (m.a.elaborazioni sas) che si occupa dell'elaborazione paghe e contributi, si evince che il costo consuntivo del personale dipendente e collaboratore è aumentato di euro 33.316,60 rispetto all'anno 2015.

In merito a quanto sopra citato si segnala:

- A metà luglio 2015 è rientrata dal periodo di maternità una dipendente;
- ad agosto 2015 è rientrata dal periodo di aspettativa (utilizzato successivamente al periodo di maternità) la mediatrice culturale. Alla stessa, a gennaio 2016, è stato ampliato l'orario di lavoro settimanale passando da 24h a 30h.
- nel mese di giugno è rientrata al lavoro la dipendente dall'aspettativa politica;
- nel mese di giugno alla dipendente assunta con la mansione di "addetto alle pulizie" è stato integrato l'orario di lavoro settimanale di 2h;
- n. 4 dipendenti hanno avuto un aumento in busta paga di cui n. 3 operatori a partire dal mese di giugno e il Direttore dell'associazione a partire da ottobre 2015.

Il tesoriere